

L'Unità

GLI AVVERSARI

Il tecnico spagnolo: «Noi in semifinale al cento per cento»

Hector Cuper, l'allenatore argentino: «Passiamo noi al cento per cento. Dobbiamo stare attenti a non rilassarci. La Lazio, comunque, è una squadra che può segnare tre gol a chiunque. Dico soltanto che poche volte nella mia carriera ho visto ribaltare un risultato di questo tipo». Quindi, il Valencia è una squadra mentalmente tranquilla? «Tranquilli - afferma Cuper - saranno solo quelli che seguiranno la partita attraverso la televisione. Una cosa è certa, noi scenderemo in campo con l'idea di conquistare le semifinali».



Roberto Mancini e Sven Goran Eriksson

La Lazio ci crede ancora i tifosi molto meno

C. League: stasera la «disperata» sfida col Valencia Eriksson ottimista, ma l'Olimpico non fa il pieno

PAOLO CAPRIO

ROMA Tra Lazio e Valencia, per il momento vince l'aspettante del tifo laziale. A ventiquattro ore da una partita che, oltre alla qualificazione nelle semifinali di Champions League, vale mezzastagione (l'altra metà, lo scudetto, s'è già bello che allontanata), al botteghino si sono presentati soltanto in trentottomila. E non è servita a stanare i «laziali» nemmeno l'offerta della Lazio che al tagliando di questa sera aveva abbinato l'ingresso gratuito per il primo match della prossima Champions League. Il tifo biancocelestino preferisce la poltrona (diretta Canale 5 ore 20.45) alla gradinata. Eppure stasera potrebbe essere determinante per la Lazio il tifo del degrado occasionale. Accadde così due anni fa, nella finale di ritorno di Coppa Italia, quando in un Olimpico che scoppiava di tifo, alla Lazio riuscì una rimonta clamorosa contro il Milan. Dallo 0-1 al 3-1 che valse il trofeo. È quello che invoca Sven Goran Eriksson, e quello che Roberto Mancini ha invocato anche il capitano Nesta. Appelli che sanno

di disperazione. Per riuscire nell'impossibile, ma per i giocatori laziali e il suo allenatore è possibile (Eriksson parla addirittura ancora di scudetto), s'aggrappano a tutto. «Se qualcuno pensa che la rimonta contro il Valencia è una chimera, se ne stia a casa. Non voglio neanche vederlo», tuona Eriksson, inguarribile ottimista.

A dare man forte al tecnico ci pensa anche Nesta, che stasera ritornerà in campo dopo l'infortunio (Verona) con ricaduta (Perugia) alla coscia destra. «Tutti ci giudicano già fuori dalla Coppa. Io mi rifiuto di pensarci. Primo, perché il Valencia non è più forte di noi; secondo, perché non siamo benintenzionati a fargli un regalo. E poi, non hanno una difesa di ferro. Ce la possiamo fare». Un cocktail di sogni e speranze, che serve da corroborante per una squadra, che è andata in depressione dopo la vittoria della Juve a San Siro domenica sera. «Eravamo tristi soltanto domenica sera, domani (oggi) lo spirito sarà ben diverso», precisa Eriksson. Ci crede anche il presidente Cragnoletti: «Vinciamo 6-1», ha detto il patron dopo il pari con

la Fiorentina tra il serio e il faceto. Un proclama per dare fiducia all'ambiente e agli azionisti. Il titolo della Lazio, alla luce dei risultati dell'ultima diciannovesima, ha perso ieri il 10,95%. Un bel botto, dopo tante cavalcate vincenti in Borsa. Contro il Valencia, Eriksson oltre all'ottimismo generale, manda in campo per nove undicesimi la stessa squadra di Firenze. Le novità riguardano i «santoni» Marchegiani e Nesta, che prenderanno il posto di Ballotta e Couto. Inzaghi, ancora malandato, andrà in panchina: Boksic e Salas il duo d'attacco. A centrocampo una quaterna volata più ad offendere che a difendere: Conceicao, Almeida, Veron, Nedved. «Credo che il Valencia giocherà una partita difensiva, affidandosi al contropiede. Ma noi non dovremo andare all'assalto. Attaccare sì, ma con intelligenza. Bisognerà essere molto compatti, altrimenti gli facciamo un altro regalo di Natale», conclude il tecnico svedese. Il suo «memico» Cupu recupererà il forte capitano Mendietta, l'anima della squadra. Non ci sarà Carboni, infortunato. Al suo posto Cupu sposterà Farinos o Kily Gonzalez.

IN BREVE

Il Cile escluso dalla Coppa Davis

La federazione internazionale di tennis (ITF) ha deciso di escludere il Cile dalla Coppa Davis 2000. È stata anche respinta l'appello dell'Argentina che era stata dichiarata battuta dopo l'incontro con il Cile dell'8 aprile scorso. L'incontro era stato interrotto da gravi incidenti: l'Argentina aveva ritirato la squadra, ne era seguito un 5-0 a tavolino per il Cile.

Ronaldo inizia la fisioterapia

A sei giorni dall'intervento al tendine rotuleo del ginocchio destro, Ronaldo comincerà oggi la fisioterapia. Il ferito è stato visitato dal chirurgo, il professor Gerard Sailliant, che, con l'intervento di un fisioterapista gli ha fatto muovere, per la prima volta, l'arto infortunato. Il giocatore potrebbe alzarsi e muoversi i primi passi giovedì o venerdì. Secondo quanto indicato dall'allenatore portoguese Rodrigo Paiva, Sailliant ha trovato il campione brasiliano «in grande forma».

Euro 2000, in Olanda tanti WC per i tifosi

In vista del campionato europeo di calcio, che sarà ospitato dal 10 giugno al 2 luglio in Olanda e in Belgio, l'amministrazione di Amsterdam ha deciso di installare 35 nuovi «vespasiani» per i bisogni dei tifosi. Quando il convoglio pieno di tifosi leccesi è transitato a Monopoli è cominciato un lancio di oggetti indirizzati verso la gente che era per strada. All'altezza del passaggio a livello, in via Amleto Pesce, è stato scagliato un oggetto, pare un posacenere divelto da

DOPO I GRAVI INCIDENTI AL TERMINE DI BARI-LECCE

Operato il vigile urbano in coma La polizia ha filmato ultrà leccesi

BARI Sono stazionarie le condizioni di Luigi Schema, di 46 anni, il vigile urbano di Monopoli ricoverato in stato di coma nel reparto di rianimazione del policlinico di Bari dopo essere stato colpito domenica sera da un oggetto lanciato dal treno sul quale erano numerosi tifosi leccesi di rientro dalla partita disputata nel pomeriggio dalla squadra salentina a Bari. Il vigile urbano ha riportato lo sfondamento della scatola cranica con frattura esposta, frammenti ossei sono penetrati nel cervello.

In nottata è stato sottoposto ad intervento chirurgico da parte dell'equipe del reparto di neurochirurgia dell'azienda ospedaliera policlinico (dottori Gaetano Rizzi, Fabrizio Parrillo e Antonio Colace). I medici hanno reso noto che non è stato lesso il centro del linguaggio mentre si teme che possano esserci conseguenze per quanto riguarda le funzioni motorie. I sanitari del reparto rianimazione, diretto dal prof. Bruno con l'aiuto del dott. Antonio Spagnolo, si stanno prodigando per portare ogni cura al paziente che ha una ventilazione assistita ed è in uno stato di coma medio.

L'episodio è avvenuto l'altra sera, dopo che già prima e dopo l'incontro di calcio si erano verificati tafferugli, soprattutto tra sostenitori leccesi e forze di polizia. Quando il convoglio pieno di tifosi leccesi è transitato a Monopoli è cominciato un lancio di oggetti indirizzati verso la gente che era per strada. All'altezza del passaggio a livello, in via Amleto Pesce, è stato scagliato un oggetto, pare un posacenere divelto da

una carrozza, che ha raggiunto alla nuca il vigile urbano.

Per quanto riguarda le indagini sarebbero stati filmati prima della partenza da Lecce gli 800 supporters giallorossi che viaggiavano sul treno dal quale è stato scagliato l'oggetto, probabilmente un posacenere, che ha colpito alla testa il vigile urbano. Lo si è appreso da indiscrezioni. Le riprese compiute sono state realizzate nella mattinata di domenica nella stazione leccese al momento della partenza per Bari. Si tratta di una delle misure preventive adottate in vista del derby dalla questura di Lecce, che insieme con quella barese sta conducendo le indagini.

Una misura dettata dal fatto che come spesso avviene al rientro da partite delicate dal punto di vista dell'ordine pubblico, prima di arrivare in stazione il treno viene fermato dai tifosi locali azionando il freno a mano proprio per evitare di essere identificati all'arrivo, soprattutto quando durante la trasferta sono avvenuti incidenti e devastazioni. Così è accaduto anche ieri sera, con i tifosi giallorossi che per timore di essere identificati all'arrivo in stazione hanno bloccato il treno azionando il freno a mano a circa 500 metri dal piazzale ferroviario a Lecce, dilagando poi nello scalo. Gli agenti della Polizia di Lecce sono riusciti ad identificare nella stazione solo una ventina. L'identificazione dei tifosi tramite i filmati dovrebbe andare avanti per qualche giorno, anche se gli inquirenti non nascondono la difficoltà di riuscire a scoprire l'autore del lancio dell'oggetto.

TRIBUNALE DI RAVENNA

Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - Aula N. 14 - Viale Giovanni Falcone N. 67

VENDITE IMMOBILIARI

RESIDENZIALI
RAVENNA
1/3) Via degli Spreli 60
1/13) Loc. Servio, Via Roma 204
1/17) Via Conte di Vetry 6
LUGO
7/6) Frz. Ascensione, Via Fiumazzo 109
7/7) Frz. Volano, Via Traversogno 11/B
TURISTICI
RAVENNA
1/2) Viale Ariosto 14 -condominio "Adriano"
1/20) Loc. Savorno, Via Savorno 127
1/21) Viale Virgilio 121
COMMERCIALI
RAVENNA
1/27) Loc. S. Alberto, Via Cavedone 12
1/28) Loc. Bassette, Via S. Vito 22
1/29) Loc. Lido Adriano, Viale Leonardo 30
INDUSTRIALI
ARTIGIANALI
FAENZA
1/28) Cso Matteotti 4/15
RURALI
FAENZA
1/31) Loc. Reda, Via Reda 316
FUSIGNANO
7/20) Via Romana 26

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI: Gli offerenti dovranno presentare domanda di partecipazione in bollo da L. 20.000... secondo i modelli e i formulari predisposti dalla Cancelleria... La domanda dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, in caso di persona fisica, il regime patrimoniale prevalente...